

Doppio campo estivo sugli ex terreni della mafia

di DARIO GIORDO

DIFFONDERE una cultura fondata sulla legalità e sulla giustizia sociale, che possa efficacemente contrapporsi a quella della violenza, del privilegio e del ricatto. Sulla base di questa motivazione, l'associazione Libera Bologna organizzerà quest'estate due campi di formazione e impegno sui terreni confiscati alle mafie. Il primo progetto, denominato «Accampiamoci», prevede un bando per diciotto posti per un campo antimafia che si svolgerà dal 26 giugno al 2 luglio a Botteghino di Zocca e Pianoro, ed è rivolto a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni, residenti nella città metropolitana di Bologna, con precedenza ai comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano, Pianoro e San Lazzaro. Il campo di lavoro rientra nelle proposte di «E!state Liberi», diffuse su tutto il territorio nazionale e prevede tre tipologie di attività: la riqualificazione del bene al mattino, la formazione e l'incontro con il territorio per uno scambio di esperienze e incontri culturali nel pomeriggio. A questo schema si aggiunge, vista la giovane età dei partecipanti, un momento quotidiano dedicato ai laboratori. Le iscrizioni sono aperte fino al 12 maggio alle 12. Il secondo progetto, denominato «Oltre il Ponte», propone dal 12 al 18 giugno a diciotto ragazzi e ragazze dagli 11 ai 13 anni residenti nel Distretto Pianura Est (Castel Maggiore, Argelato, San Giorgio di Piano, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Castello d'Argile, Castenaso, Minerbio, Budrio, Baricella, Granarolo, Galliera, Malalbergo, Molinella, Pieve di Cento) e a Cento un'esperienza di cooperazione e antimafia sociale presso uno dei beni confiscati presenti sul territorio.

«IL PONTE» è un'ex struttura alberghiera denominata «Le Quattro Piume» di circa 370 metri quadri a Pieve di Cento, confiscata per reati di usura nel 2010. La villa con giardino è stata recentemente presa in gestione dal Comune e assegnata alla Caritas, per ospitare famiglie con emergenza abitativa, e alla Polizia Municipale. Scopo del campo è quello di mettere in pratica un concreto riutilizzo sociale, costruendo, ristrutturando e colorando muri esterni e percorsi in città. Grande spazio sarà inoltre lasciato a momenti di educazione alla legalità democratica e di incontro con testimoni importanti. Per partecipare si dovrà aderire all'apposito bando, le iscrizioni al quale saranno aperte fino al 20 maggio alle 12.